



Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/05/2019

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 e ss.mm.ii. Esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione del Metanodotto "Strettola- Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse"-Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;
- b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

RICHIAMATI, altresì

- a) il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
- c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
- d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili *ratione materiae* alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";
- e) il DD. n. 27 del 19/04/2019 di conferimento al geom. Giuseppe Abussi dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Infrastrutture energetiche di trasporto e distribuzione del gas".

DATO ATTO

- a) dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni";
- b) che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co.2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i

Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico Amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;

- c) che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
- d) che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;

CONSIDERATO che

- a) con il Decreto Dirigenziale n. 134 del 07/11/2018 si è provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione e l'esercizio del progetto, denominato: "Strettola-Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse", con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come proposto dalla "SNAM RETE GAS S.p.A.;
- b) con il suddetto provvedimento sono stati assegnati il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
- c) la "SNAM Rete Gas S.p.A.", stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea, ex art. 52 sexies D.P.R. n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R., delle aree di proprietà privata site nel comune di Maddaloni, necessarie alla realizzazione del metanodotto "Strettola - Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse " depositando con la medesima nota i piani particellari che, allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante , e dichiarando la disponibilità ad eseguire , a propria cura, l'emanando decreto, giusto quanto disposto dall'art. 24, c.1 del precitato DPR 327/01;

ATTESO CHE

- a) ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- b) ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
- c) l'esproprio e/o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
- d) l'art. 24, comma 1, del DPR 327/01 e ss.mm.ii., contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e/o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario;

- e) al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante può stabilire una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
- f) dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso.

ATTESO, inoltre, che

- a) ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- b) per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione si è proceduto ai sensi dell'art. 16 del richiamato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- c) sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
- d) eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la fornitura di gas.

ACQUISITA l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento.

RITENUTO di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate disponendo l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione delle opere di pubblica utilità di cui trattasi;

VISTI

- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- il D.D. n. 134 del 07/11/2018;
- ogni altra normativa vigente in materia.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

- 1) **di disporre** in favore della "SNAM RETE GAS S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7 ed uffici Progetti Infrastrutture Centro Sud in Nola (NA), c/o CIS, isola 2, torre 2, int. 201-202, iscritta al Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, C.F./P.IVA: 10238291008, per la realizzazione del gasdotto di cui in narrativa, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli

immobili di proprietà privata siti in agro nel comune di Maddaloni, necessarie alla realizzazione del metanodotto “Strettola – Maddaloni, DN 600 (20”) DP 64 bar e opere connesse”, descritti ed identificati nei piani particellari grafici e descrittivi, redatti conformemente al grafico catastale approvato con il D.D. 134/2018 e che l’eventuale occupazione temporanea avrà una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di immissione di possesso delle aree;

- 2) **di disporre, altresì**, ai sensi dell’art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 e ss.mm.ii., che la “SNAM RETE GAS SpA”, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate negli allegati piani particellari;
- 3) **di subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. l’opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
 - b. saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
 - c. è prevista la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
 - d. l’obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 20,00 (venti) dall’asse della tubazione DN 750 DP 75 bar, a distanza inferiore di m 13,50 (tredici virgola cinquanta) dall’asse della tubazione DN 500 DP 75 bar, a distanza inferiore di m 11,50 (undici virgola cinquanta) dall’asse della tubazione DN 500/DN 300/DN 100 DP 64 bar — in egual misura per i tratti di metanodotto collocati in manufatti di protezione chiusi e drenanti - nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
 - e. la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l’area necessaria all’esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l’esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
 - f. l’inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
 - g. l’obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
 - h. l’obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l’impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l’uso e l’esercizio della servitù;
 - i. che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione dei metanodotti sono quantificati nell’ indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d’imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;

- 4) **di stabilire** che l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo, nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo. I costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno, ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;
- 5) **di stabilire che:**
- a) il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici;
 - b) l'avviso di convocazione per la stesura dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili d'interesse, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, e deve essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette (7) giorni prima, nelle forme degli atti processuali, a cura e spese del promotore dell'asservimento e/o occupazione temporanea. Copia di tali avvisi di convocazione deve essere trasmessa all'Autorità espropriante almeno sette (7) giorni prima del 1° giorno concordato per le richiamate operazioni sui luoghi d'interesse. Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvedono a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di due testimoni che non siano subalterni dell'Autorità espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento;
 - c) l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e/o occupazione degli immobili di proprietà privata, determinata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è riportata negli allegati piani particellari descrittivi. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione, le essenze arboree, erbacee, protette e di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 — 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. Gli aventi diritto, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità proposta, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso devono comunicare all'Autorità espropriante ed al soggetto proponente l'accettazione dell'indennità determinata, significando che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le valutazioni scritte dal presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, componga l'indennità definitiva di asservimento e/o occupazione temporanea;
 - d) per i proprietari che propongono opposizione alla stima e non intendono avvalersi di un tecnico di propria fiducia, l'Autorità Espropriante, per questi, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;
 - e) l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'ad. 41 del Testo Unico;

- f) la SNAM RETE GAS S.p.A, quale soggetto beneficiario dell'asservimento e/occupazione temporanea — a pena di revoca dell'Autorizzazione ad essa conferita — è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente — alla procedura ablativa di cui al presente atto;
- g) tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
- h) chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
- i) i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni;
- j) nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e/o essenze arboree;
- k) i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla Ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;
- l) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica — in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree - nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappato dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
- m) qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e del Soggetto beneficiario;
- n) chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se si necessita di essa, assicurerà il controllo all'effettiva esecuzione delle operazioni;
- o) con il presente provvedimento non si autorizzano varianti progettuali rispetto a quanto già stato autorizzato. In caso di eventuali difformità tra gli elaborati progettuali grafici e descrittivi allegati al presente provvedimento e gli elaborati grafici e descrittivi autorizzati, prevarranno questi ultimi. Si precisa che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo avviato su istanza di parte facendo salve le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 134/2018, non oggetto di disamina del presente decreto;

- p) il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del DPR 327/2001, sarà eseguito per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, con il verbale di immissione in possesso e previa notifica ai soggetti ablati, entro il termine perentorio di due anni. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del DPR 327/2001, hanno luogo senza indugio, a cura e a spese della Società SNAM Rete Gas Spa quale beneficiario dell'esproprio;
- 6) **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per i consequenziali adempimenti e alla Società SNAM Rete Gas Spa per l'esecuzione;
- 7) **di precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni sessanta (60) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni centoventi (120).

dott. Alfonso Bonavita